

- Gestire dell' Orator Sagro debb' esser modesto, umile, e grave, e non da Teatro, p. 28. n. 2.
 Gianfenio Vescovo di Gant Comentatore della Scrittura copiato da i vani Predicatori Scritturali, p. 26. n. 1.
 Giovanni Evangelista (S.) citato, p. 14. n. 2.
 Giudiziale (Genere) non ha luogo ne' Pulpiti, p. 16. n. 1.
 Giuliano Martire (S.). Dalla di lui Apologia si cava l'antico uso di predicare tra Cristiani, p. 6. n. 2.
 Gravità necessaria all' Orator Sacro, p. 28. n. 2.
 Gregorio Magno (S.). Sue Omelie, p. 7. n. 2. Assai chiaro, e Popolare nelle medesime, p. 22. n. 3. Seguace del Senso Allegorico delle Scritture, p. 24. n. 2.
 Grisologo (S. Pier). Sue Omelie, p. 7. n. 2. Suo dire chiaro, ma troppo fiorito, p. 19. n. 2. Sermone di lui XXXV. dell' Emoroessa non potè esser cagione della Raucedine ecc., *ivi*.
 Grisostomo (S. Giovanni). Da Prete cominciò la Serie delle sue Omelie, e la compì da Vescovo, p. 7. n. 2. Dal Foro passò alla Chiesa, ed al Pergamo, p. 20. n. 1. Tese le sue Prediche con Eloquenza Popolare, *ivi*. Dette a braccio, e non mandate a memoria, *ivi*. Raccolte da i Notaj, *ivi*. Da tutti i Valentuomini vien giudicato il vero Modello del Predicatore Cristiano, p. 21. n. 2. Le sue Omelie parte son Comentarij Letterali su qualche versetto della Scrittura colla Moralità; ed altre contro a i Vizj, o suaforie alle Virtù proposto qualche versetto di Scrittura, *ivi*. In esse Omelie non si fa mostra d' Ingegno, benchè per tutto vi sia occulto, *ivi*. Sua Eloquenza Sublime insieme, e popolare per farsi intendere da tutti, p. 22. n. 3. Suo Arsenale: la Sacra Scrittura sposta nel senso letterale, p. 24. n. 2. Non tramischiaua Questioni Scritturali nelle Omelie Morali, p. 26. n. 2. Giudizioso nell' amplificare, p. 27. n. 3.

I

- Iddio non è accettator di Persone, e così il di lui Ministro non dee piacere ad un sol Ceto di persone, ma a tutto il Popolo, p. 12. n. 2. Parla a noi col mezzo de' Predicatori, p. 13. n. 2. Egli condanna la Malizia, e non l' Ignoranza, p. 32. n. 3.
 Ingegno degli Oratori fa sfoggio maggiore di se nell' Eloquenza Popolare, p. 15. n. 3. L' Ingegno dell' Oratore come debba regularsi nell' Eloquenza Popolare, p. 18. n. 1.
 Ippolito (S.). Sue Omelie, p. 7. n. 2.
 Interpreti Moderni delle Scritture copiatori de' Padri malamente citati su de' Pulpiti, p. 23. n. 1.
 Inezie de' medesimi molte volte anche citate da i non Saggi Predicatori, *ivi*.
 Isaia Profeta citato, p. 14. n. 2.
 Italia. Grandi Oratori ha prodotti da 150. anni in quà, p. 31. n. 2.
 Italiana Lingua. *Vedi* Lingua.

L

- Latino. *Vedi* Lingua.
 Lambertini (Cardinale). Sua insigne Opera de Beatificatione Sanctorum, p. 33. n. 2.
 Leone I. Papa (S.). Sue Omelie, p. 7. n. 2. Maestro è il suo Stile, e sublime, ma non al di là dell' intelligenza Popolare, p. 22. n. 3.
 Letterale (Senso delle Scritture), p. 23. n. 2. Di esso havi a far' uso principale nelle Prediche, *ivi*. Usato sempre dal Grisostomo ne' Ragionamenti al Popolo, p. 21. n. 2. Questo è il solo, che conviene con forza, e che senza velame manifesta la Volontà Divina, p. 24. n. 2.
 Lingua Latina perchè in Occidente, Lingua Greca perchè in Oriente, Siriaca perchè nella Siria usate, però parlando in quelle erano i Padri intesi dal Popolo, p. 26. n. 2. Per l' istessa ragione i Passi Latini, Greci, o di altra Lingua dovebbonfi da i Predicatori Italiani recitare in Italiano, p. 27. n. 3.

M

- Maestri di Rettorica Antichi consultansi dagli Oratori Sagri, p. 16. n. 1.
 Massimo (S.) Vescovo di Torino. Sue Omelie, p. 7. n. 2. Popolare, e piano nelle medesime, p. 22. n. 3.
 Matteo Evangelista (S.) citato, p. 12. n. 2.
 Minori. Loro Ordine rimise il fervore tra i Popoli colle Prediche, p. 7. n. 2.
 Miracoli raccontati al Popolo non fanno quell' uso, che farebbero le Virtù de' Santi predicate, p. 32. n. 3. Non possionfi divulgare se non approvati, p. 33. n. 2. Abuso in ciò de' Sagri Oratori, p. 33. n. 2. Fabbriicatori di falsi Miracoli non mancano, *ivi*.
 Missioni. Loro uso molto giovevole alla Cristianità, p. 7. n. 3. Fatte nelle Ville con Interrogazioni, e Risposte riescono molto utili al basso Popolo, p. 28. n. 2.
 Mitico (Senso delle Scritture). *Vedi* Analogico.
 Modestia necessaria al Sagro Oratore, p. 28. n. 2.